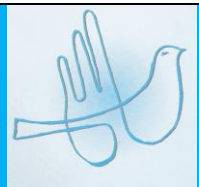




MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

VIA DEI SABELLI 119 - 00185 ROMA

mceroma@tin.it | 06 4457228



LXIV ASSEMBLEA NAZIONALE

Istituto Emily Gould - Via De Serragli, 49 Firenze

***Organizzare cooperando
per il piacere di apprendere***

"Illustre professore, ricevo la circolare del Magnifico Rettore, in data 3 gennaio, che mi invita a prestare giuramento, la mattina del 9 corrente alle ore 11, con la formula stabilita dal Testo Unico delle leggi sull'Istruzione Superiore. Ho rinunciato da un certo tempo, come Ella ben sa, a percorrere la carriera universitaria, e desidero che al mio disinteressato insegnamento non siano poste condizioni, se non tecniche o scientifiche. Non intendo perciò prestare giuramento." (Leone Ginzburg, 1938)



La riforma della scuola è Legge. L'anno scolastico si è aperto con la consapevolezza da parte degli operatori della scuola che tante cose per loro cambieranno man mano che il governo - il quale ha assunto a sé le deleghe su varie questioni delineate nel disegno di legge - interverrà con decreti attuativi. Tra le scelte più criticate e osteggiate, in particolare, quelle che avranno come conseguenza il depotenziamento di fatto della funzione degli Organi Collegiali a favore di un più forte accentramento dei poteri decisionali nelle mani del dirigente scolastico, sia in merito all'organizzazione che alla programmazione.

Oggi i sistemi sociali pubblici guardano a se stessi come imprese da efficientare, innovare, mettere in competizione. E' questa la visione dei rapporti interni ai contesti educativi sottesa alla nuova Legge. Ma quale rappresentazione sociale degli attori in essi operanti verrà alimentata e sostenuta?

Se è vero che le rappresentazioni sociali favoriscono le relazioni interpersonali in quanto contribuiscono a che si crei un codice condiviso, un senso comune e una cultura, nella quale distribuire routines e ritualità, va riconosciuto il loro valore educativo e formativo in positivo e in negativo: le rappresentazioni sociali guidano e orientano i soggetti nei comportamenti.

Il problema sta nello stabilire quali rappresentazioni sociali favoriscono le condizioni adeguate perché tutte le diverse identità (culturali e personali) abbiano un posto e possano, insieme, interagendo e cooperando, "farsi", compiere percorsi evolutivi, apprendere, e non vengano invece categorizzate, gerarchizzate e ingessate in ruoli con più o meno potere. Il terreno di costruzione di una cultura prodotta in comune e realmente condivisa deve dare e far sentire pari valore ai soggetti che ne sono gli artefici e i portatori.

Organizzare cooperando per il piacere d'apprendere. Questo il tema dell'assemblea.

Il bisogno di organizzazione e strutturazione dei tempi che stiamo vivendo e che ritroviamo nelle nostre attuali rappresentazioni sociali deve coniugarsi con la necessità di una condizione ottimale per apprendere con piacere.

Nel MCE vogliamo valorizzare quella dimensione cooperativa dell'agire, soprattutto in fase di organizzazione, in quanto è qui che si gettano le basi per creare appunto le buone condizioni per il piacere di apprendere.

SABATO 5	<p>10.00/13.00 Apertura con relazione della segreteria nazionale e dei gruppi cooperativi Dibattito 15.00/17.00 In dialogo con Stefano Laffi (ricercatore sociale, collaboratore della rivista 'Gli asini') Dibattito 17.00/17.20 - Intervallo 17.20/19.00 Inizio dei lavori di gruppo Laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ortensia Mele - "Pedagogia attiva e neuroscienze" • R. Brodetti e G. Conte SIF - "Dall'io al noi. Costruire contesti e regole insieme" • Coordina Nuccia Maldera - Laboratorio Matematica e Scienze "Dalle scelte didattiche all'editoria, alla ricerca di fili e coerenze" • Lanfranco Genito - "Comunicazione e cultura digitale" <p>19:30/22:30 Cena cooperativa Proposta di documentazione e bilancio sociale RIDEF 2014 Ridef 2016 Benin Cantieri per la formazione</p>
DOMENICA 6	<p>9.00/13.00 Laboratori 15.00/19.00 Gruppi di discussione: le linee portanti del MCE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Editoria Come far dialogare i diversi strumenti del MCE fra loro e con il movimento. La prospettiva di costruzione di un coordinamento editoriale (coordinano Anna D'Auria e Cristina Contri). • Progetto Centro di documentazione Costituzione di un gruppo di ricerca per la fruizione e la promozione della memoria e della cultura del movimento (coordinano Graziella Conte e Teodora Tomassetti). • Valutazione e riforma (Legge 107- proposte MCE) Il punto sulla ricerca e l'elaborazione MCE per una scuola possibile, fra il fare scuola quotidiano e le scelte della politica (coordinano Giancarlo Cavinato e Simonetta Fasoli) • Formazione Quale formazione, quali temi, quali esperienze modelli proposte, quale coerenza pedagogica, anche in funzione del ritorno alla formazione obbligatoria (coordinano Nuccia Maldera e Marco Pollano).
LUNEDI 7	<p>9.00/12.00 Comunicazioni dei gruppi di discussione ed elaborazione di proposte per l'anno; mandati alla Segreteria e ai gruppi cooperativi. 14.00/17.00 Delibere, elezioni, saluti.</p>

Il Movimento di Cooperazione Educativa è soggetto qualificato dal MIUR (dm 57/2005 prot. 1224 del 05/07/2005) del personale della scuola. Ai partecipanti viene rilasciato attestato di partecipazione.